

# Parco dei «Comuni del Montorfano», il futuro guarda alla gestione unitaria

La convenzione a quattro per tutelare flora e fauna e per progetti condivisi sarà firmata a ottobre

## Rovato

Daniele Piacentini

■ Cologne, Coccaglio, Erbusco e Rovato: i quattro Comuni che circondano il monte Orfano provano a unirsi per tutelare e valorizzare uno degli ultimi polmoni verdi della Franciacorta, il giardino di casa di centinaia di persone che ogni fine settimana si rilassano tra sentieri, boschi, monumenti, ristoranti, cantine e percorsi pensati per amanti della corsa e delle mountain bike.

L'idea originaria, quella di un Plis (Parco locale d'interesse sovracomunale) era finita in soffitta un biennio fa.

Anni di incontri tra sindaci si erano arenati di fronte alle norme troppo restrittive imposte dalla Regione. Con la regia dell'Amministrazione di Cologne, ente capofila, si è

così preferito optare per una convenzione più snella dei «Comuni del Montorfano».

**Intesa.** L'intesa prevede la nascita di un'assemblea dei Comuni, con i quattro primi cittadini, e di un comitato consultivo con associazioni, ambientalisti, cacciatori e proprietari, per proporre iniziative capaci di tutelare e valorizzare la zona.

L'obiettivo è guardare all'area verde, lunga cinque chilometri e con un'altezza massima di 451 metri, come un polo unico fatto di patrimonio ambientale, storico e paesaggistico, uscendo dalla storica divisione tra le quattro zone gestite dai Comuni e dalle associazioni del territorio, con poca interazione.

Nella convenzione trentennale è prevista una gestione

comune nella protezione di flora e fauna, oltre a una progettazione unitaria per valorizzare sentieri, percorsi e iniziative turistiche, unendo il verde ad alcuni gioielli che contengono la storia del territorio, come i conventi dell'Annunciata e dei Cappuccini, la chiesetta longobarda di San Michele e le croci, disseminate sui principali rilievi, da anni punto di riferimento per scampagnate e picnic.

**Tutela.** Un'attenzione particolare andrà alla tutela dei cinque chilometri quadrati della collina, a partire dai danni causati dalla processionaria del pino, un lepidottero che infesta i boschi di pini neri e silvestri, cedri e larici, senza dimenticare il rischio di costruzioni troppo impattan-



Peso: 38%

ti per il fragile ecosistema del rilievo. Il via libera alla convenzione dei Comuni del Montorfano è dietro l'angolo: la firma ufficiale è attesa a inizio ottobre in occasione di un convegno organizzato da Fondazione **Cogeme** e dalle quattro Amministrazioni. //

**L'obiettivo è guardare all'area verde come un polo unico uscendo dalla storica divisione tra le 4 zone**



**Nel verde.** La collina del Montorfano, il «parco di casa» per centinaia di persone



Peso: 38%